

Il Circolo ufficiali del Mendrisiotto ospite della US Navy

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **57 (1985)**

Heft 6

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246772>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il Circolo ufficiali del Mendrisiotto ospite della US Navy

Sabato 21 settembre 1985 una delegazione del Circolo ufficiali del Mendrisiotto composta da una trentina di ufficiali si è recata a Montecarlo per partecipare alla visita di un'unità della US Navy.

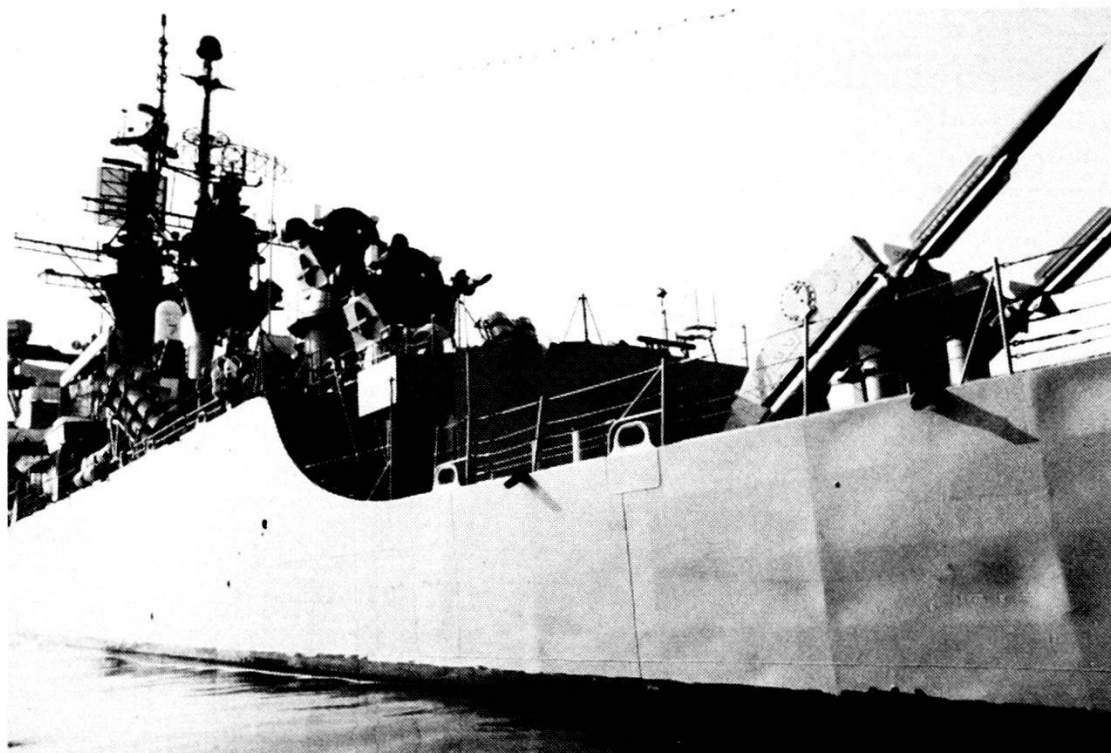
Secondo un programma precedentemente preparato la delegazione è stata ricevuta sul ponte dell'incrociatore lanciamissili Richmond K. Turner - CG 20, dal comandante della nave, capitano di vascello Vance H. Morrison.

I partecipanti sono quindi stati accompagnati alla mensa ufficiali dove il comandante, dopo aver presentato tutti i suoi ufficiali di bordo, ha presentato con l'ausilio di un retroproiettore la nave.

In generale

L'incrociatore è stato battezzato in onore dell'ammiraglio Richmond Kelly Turner, distintosi quale comandante in capo delle forze anfibe della zona del Pacifico durante la Seconda guerra mondiale.

È stato costruito nel New Jersey e messo in acqua il 6 aprile 1963. Dopo aver raggiunto il resto della flotta nel Pacifico è stato impegnato in 5 azioni di guerra tutte in relazione al Vietnam.



Il 5 maggio 1971 è stato ritirato dal servizio attivo per essere completamente rinnovato e rimodernato.

Rientra in servizio il 27 maggio 1972. Come unità facente parte della sesta flotta ha partecipato all'operazione «Urgent Fury» a Grenada e subito dopo nella parte orientale del mediterraneo è stato impiegato con la forza multinazionale per il mantenimento della pace in Libano.

L'incrociatore pesa 5670 tonnellate a vuoto e 8203 a pieno carico, per una lunghezza di m 159,9 ed una larghezza di m 16,7. Ha un equipaggio composto di 431 uomini di cui 31 ufficiali.

Armamento

Con il suo armamento e il suo sistema di intercettazione la nave dev'essere in grado, sia di sostenere un combattimento individuale, sia, come ruolo più congeniale e più probabile, di integrarsi nel combattimento di «Task Force» o di squadra.

Per la lotta superficie-superficie (nave-nave) l'incrociatore dispone di 2 contenitori con 4 missili «Harpoon», con sistema finale di guida a ricerca radar attivo, ciascuno. Con questi missili di crociera la nave può colpire bersagli posti oltre l'orizzonte (gittata superiore ai 100 km).

La difesa ravvicinata contro missili avversari dello stesso tipo (Exocet francesi, Kormoran tedeschi, SS-N-12 «Sandbox» russi, ecc.) è assicurata invece da cannoni a sei canne ruotanti MK 15 CIWS Phalanx da 20 mm, con un volume di fuoco a scelta di 1000 o 3000 colpi al minuto sparabili in raffiche di 10, 30, 60 o 100 colpi.

Due rampe binate MK 10 per missili Standard ER (SM 2), che la nave ha in dotazione in numero di 80 e di cui abbiamo potuto ammirare l'estrema rapidità di ricarica, formano lo scudo antiaereo. Questi missili sono guidati sull'obiettivo da un sistema radar semi-attivo, composto da 4 radar del tipo AN/SPG 55 B. Il loro raggio d'azione s'aggira sui 100 km.

I radar di inseguimento ricevono i dati necessari da un elaboratore (NTDS) che coordina le informazioni forniteli dal radar di sorveglianza tridimensionale AN/SPC 48 (portata ca 400 km), dal radar di scoperta aerea SPS 49 e dal radar di superficie SPS 10 F.

L'ordinatore stabilisce le priorità di combattimento dopo aver valutato le caratteristiche e le immediatezze delle minacce: sarà comunque il comandante che determinerà la priorità definitiva.

Gettando uno sguardo agli schermi radar abbiamo potuto constatare come ben

poco di quanto succeda nel Mediterraneo e oltre (Svizzera compresa), possa sfuggire all'occhio vigile della VI Flotta.

Per la sorveglianza sottomarina l'incrociatore dispone di un sonar AN/SQQ 23 B con un raggio d'azione di circa 12 km.

L'arma «standard» per il combattimento «in acqua» è il siluro MK 46 a guida acustica attiva/passiva. Esso viene impiegato con il gruppo di lancio ASROC MK 16 o con i 2 tubi tripli lanciasiluri MK 32 SVTT fissati a centronave su ambedue i fianchi: l'ASROC è inoltre adatto al lancio di bombe di profondità.

La difesa sottomarina deve tuttavia essere completata con sistema d'arma e di detenzione «extra-nave», quali elicotteri muniti di sonde acustiche o siluri a lunga autonomia.

Dopo le spiegazioni del Comandante la delegazione ha potuto visitare le attrezzature della nave. Particolare attenzione è stata dedicata alla sala di combattimento completamente computerizzata.

Dopo la visita gli Ufficiali sono stati ospiti a pranzo dal Comandante della nave.

WELCOME ABOARD

**UNITED STATES SHIP
RICHMOND K. TURNER**

GUIDED MISSILE CRUISER TWENTY



